

A mano disarmata

Intervista alla giornalista italiana Federica Angeli, sotto scorta da sei anni per le sue inchieste sulla mafia

Ultima modifica: 09 ottobre 2019 08:30



Ascolta



Stampa

a⁻ A⁺



Federica Angeli è una cronista di nera e giudiziaria del quotidiano La Repubblica. Dal 2013 vive sotto scorta, così come i suoi tre figli, per aver lavorato bene, per aver fatto il suo mestiere. Federica ha indagato, ha scoperto, ha denunciato la mafia sul litorale romano di Ostia.

A 30 chilometri dalla capitale succedeva di tutto, il clan Spada gestiva il territorio e le sue attività, rivaleggiando con altri gruppi malavitosi, minacciando, estorcendo e uccidendo. Tutto nel più pesante dei silenzi. Un silenzio squarciato dai suoi articoli e dal suo non voler abbassare la testa, dal suo agire a mano disarmata, solo con la penna. Qualche settimana fa, sei anni dopo, la giustizia ha confermato con il carcere a vita per Carmine, Ottavio e Roberto Spada, il suo lavoro. L'associazione a delinquere di Stampo mafioso è stata riconosciuta.

Federica Angeli sarebbe dovuta essere a Lugano mercoledì nel quadro del Film Festival Diritti Umani, ma ha dovuto rinunciare all'ultimo per motivi familiari. Sandy Altermatt e Marcello Fusetti l'hanno però raggiunta nel suo viaggio da Ostia verso il Ticino. L'intervista integrale è andata in onda durante Albachiarà:





Albachiara 09.10.2019: l'intervista completa alla giornalista sotto scorta Federica Angeli

Red.MM

Publicato il: 09 ottobre 2019, 07:00 Ultima modifica il: 09 ottobre 2019, 08:30